

Luigi Marcello Monsellato

---

# LA FARMACOLOGIA DELLA VITA

*Il sintomo come messaggio, la cura come trasformazione*

**tecniche nuove**

© 2026 Tecniche Nuove, via Eritrea 21, 20157 Milano

Redazione: tel. 0239090254

e-mail: [libri@tecnichenuove.com](mailto:libri@tecnichenuove.com)

Vendite: tel. 0239090440

e-mail: [vendite-libri@tecnichenuove.com](mailto:vendite-libri@tecnichenuove.com)

[www.tecnichenuove.com](http://www.tecnichenuove.com)

ISBN 978-88-481-4978-5

ISBN (pdf) 978-88-481-4979-2

ISBN (epub) 978-88-481-4980-8

Questo libro è disponibile e acquistabile in versione digitale

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

All rights reserved. No part of this book shall be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, by any means, electronic, mechanical photocopying, recording or otherwise without written permission from the publisher.

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Copertina: JDT, Milano

Immagine di copertina: Adobe Stock

Immagine di pag. 52: autore

Realizzazione editoriale: Mokarta sas, Gorgonzola (MI)

Stampa: Logo, Borgoricco (PD)

Finito di stampare nel mese di gennaio 2026

*Printed in Italy*

# Sommario

---

Presentazione ( <i>di Luca Speciani</i> ).....	IX
Prefazione - L'illusione della scienza.....	XIII
Introduzione .....	XVII
<b>Capitolo 1 - Evidence-based medicine e scienza esatta: una prigione e un'illusione .....</b>	<b>1</b>
La Medicina è una scienza esatta? Povero illuso! .....	1
La certezza è un'illusione: imparare a convivere con l'incertezza.....	2
Evidence-Based Medicine: tra bussola e prigione.....	2
Dal protocollo al paziente: quando i numeri non raccontano la vita reale .....	3
La scienza che guida... e quella che ingabbia .....	4
Il regime dell'evidenza: quando la scienza esclude.....	6
Tra evidenza e coscienza: il futuro del medico e la visione omeosinergistica .....	7
Oltre l'evidenza: Medicina quantistica e complessità del vivente .....	9
Dalla scienza all'essere umano: alla fine... l'uomo! .....	10
<b>Capitolo 2 - Medicina difensiva, il business dei farmaci ed effetti collaterali.....</b>	<b>13</b>
La farmacopatia: terza causa di ospedalizzazione e decessi nel mondo occidentale! .....	13
Politerapia e diabete: tra complessità e rischi iatrogeni .....	15
Medicina difensiva: tra tutela legale e distorsione etica.....	17
Il bugiardino... che bugiardo!.....	18
Le menzogne del marketing: quando il farmaco diventa business .....	19
Il trend dell'instant satisfaction, sigh! .....	21

Antibiotici: eroi decaduti della medicina moderna.....	23
L'uso degli antibiotici nelle forme virali: che tragedia!.....	24
Antibiotico-resistenza: il più grande esperimento involontario sulla biosfera.....	25
Abuso di antibiotici: una bomba orologeria che rischia di mietere sempre più vittime nel mondo .....	27
Quando gli antibiotici scendono a valle: elegia dei fiumi feriti .....	28
La tubercolosi: un caso emblematico.....	29
FANS: rimedi al dolore, ma a caro prezzo per il cuore.....	31
Gastroprotettori o gastrodistruttori? Il danno sistemico di un abuso farmacologico.....	32
DSM e il business della diagnosi: quando la normalità diventa malattia.....	33
Psicofarmaci a tutti i costi: la patologizzazione della vita.....	35
Il colesterolo: la grande bufala e il mito del "più basso è meglio" .....	36
Statine, PCSK9 e il grande business del colesterolo.....	38
Colesterolo giù, glicemia su: il prezzo occulto delle statine .....	39
Scienza tradita: quando la ricerca si piega all'interesse.....	40
Scienza e interessi: un patto da ricostruire .....	41
<b>Capitolo 3 - Il codice nascosto della vita: energia, informazione, risonanza e low dose .....</b>	<b>43</b>
Oltre l'equilibrio: il corpo come sistema dinamico .....	43
Energia e informazione: il codice nascosto della vita.....	45
Medicina dell'informazione: il linguaggio sottile che cura.....	46
Informazione come energia organizzata: l'ordine nel caos.....	48
Memoria, messaggi e Medicina dell'informazione .....	49
La comunicazione biologica: un linguaggio tra energia, segnali e vita.....	50
Il ruolo dei segnali e dei recettori.....	51
Risposte cellulari su misura: il linguaggio segreto dei recettori .....	53
Il sussurro della vita: risonanza, caos e microstimoli .....	54
Il senso dell'esperienza: come le cellule imparano dagli stimoli .....	56
La vita come messaggio: trasmissione e senso nell'universo cellulare.....	58
Biologia segreta: la sintassi dell'esistenza .....	59
L'orchestra nascosta del corpo: codici, armonie e dissonanze .....	60
Il ritmo della vita: alla scoperta dei fenomeni oscillanti nei sistemi biologici .....	61
Onde di calcio: il cuore del linguaggio intracellulare.....	62
Biologia in musica: il linguaggio intimo che dà ritmo all'esistenza .....	64
Disponibilità biologica: l'unione fa la forza (e la risposta).....	65

La complementarietà complessa: l'amplesso silenzioso ligando-recettore .....	66
Farmacologia e rispetto della vita: il ruolo delle basse dosi.....	67
La disponibilità biologica: un'arma a doppio taglio .....	69
Terapie allopatiche retossiche: quando il rimedio compromette il sistema .....	70
<b>Capitolo 4 - La legge bimodale di Arndt-Schulz e la bio-logia delle piccole dosi (low dose) .....</b>	<b>73</b>
Il numero di Avogadro: il Santo Graal della farmacologia classica .....	73
Un numero, molti significati .....	74
L'effetto impregnativo dei farmaci: quando la terapia diventa soppressione biologica.....	75
L'esperimento del cortisone: quando la quantità cambia la qualità.....	77
Effetto di inversione dose-dipendente o legge di Arndt-Schulz .....	80
L'esperimento della $\beta$ -galattosidasi: il potere nascosto delle microdosì .....	82
Reazioni vitali e diluizioni attive: una nuova visione della farmacologia.....	84
Il metilcolantrene e l'effetto inverso: quando il simile stimola la difesa.....	85
Tumori e microdosì: nel piccolo la soluzione.....	88
<b>Capitolo 5 - Ormesi: la comprova di una legge universale della vita biologica.....</b>	<b>91</b>
Il veleno dei serpenti: coagulazione, emorragia e il principio delle dosi .....	91
Ormesi: la potenza delle piccole dosi e la logica non lineare della risposta biologica .....	94
Ormesi: quando la scienza smonta i dogmi .....	96
Ormesi e Medicina: dalle basse dosi ai nuovi orizzonti terapeutici .....	98
I meccanismi cellulari dell'ormesi.....	99
Ormesi, isopatia e il principio del simile: alle radici della Medicina complementare .....	101
L'intelligenza adattativa della vita .....	103
<b>Capitolo 6 - L'acqua e la memoria del vivente: un viaggio tra scienza, vita e coscienza.....</b>	<b>105</b>
Un'illustre sconosciuta: l'acqua, il primo organismo vivente .....	105
L'acqua, il miracolo che ci abita .....	107
L'acqua e il principio della vita .....	108
Approccio duale: il paradigma della separazione .....	109
Approccio olistico: la visione quantistica della vita .....	111
Il campo elettromagnetico.....	113
Domini di coerenza e i campi elettromagnetici: il concerto dell'acqua .....	114
La "respirazione" dell'acqua .....	115

La supercoerenza e l'identità collettiva.....	116
La supercoerenza e la vita come sistema neghentropico.....	117
L'acqua come mediatrice elettromagnetica e matrice della comunicazione biologica.....	119
La "quarta fase" dell'acqua e l'origine della vita.....	120
L'acqua informata e la memoria molecolare .....	122
L'Omeopatia alla luce della fisica dell'acqua.....	125
Omeopatia: l'acqua che cura .....	126
Jacques Benveniste: il Galileo del nostro tempo? .....	127
Oltre la materia: l'acqua e la coscienza universale.....	129
<b>Capitolo 7 - Omeopatia e dintorni .....</b>	<b>133</b>
Un po' di storia: grazie, Carlo Alberto di Savoia!	133
Una diffusione inarrestabile.....	134
Tra scienza e pregiudizio: mentono, sapendo di mentire! .....	136
Quando la scienza parla... ma nessuno ascolta .....	137
Verso nuovi paradigmi: acqua, segnali e informazione.....	138
Curare con poco: follia o futuro della Medicina? .....	140
L'Omeopatia non funziona perché "non può funzionare" ...: il dileggio continua.....	141
Un caso efficace ed economicamente vantaggioso di overlapping terapeutico.....	143
Falsi allarmismi e "brutte" verità .....	145
Milioni di voci ignorate: chi ha paura della scelta libera? .....	147
Non alternativa, ma complementare: il futuro è già qui .....	148
Pensare l'impensabile: il paradigma omeopatico tra scienza e coscienza .....	150
Il medico che ascolta: scienza sì, ma con coscienza .....	152
Dal dolore alla ricerca di senso: il cammino verso una nuova medicina.....	154
L'Omeopatia omeosinergistica: dalla relazione alla risonanza .....	155
<b>Capitolo 8 - La Medicina omeosinergética (O.Medi.Sine): la medicina della consapevolezza .....</b>	<b>157</b>
Medicina omeosinergética: un cambio di paradigma nella cura .....	157
Dalla malattia al significato: il cammino verso la Medicina omeosinergética .....	159
Oltre la cura: il senso nascosto della malattia .....	161
Benattia: la malattia come maestra di vita .....	162

I rimedi omeosinergetici: la leggerezza molecolare e la forza dell'invisibile .....	163
La Medicina omeosinergetica: una visione integrata della vita .....	165
<b>Concludendo... .....</b>	<b>169</b>
<b>Postfazione - La farmacologia della vita: un ritorno all'essenza.....</b>	<b>173</b>
<b>Ringraziamenti.....</b>	<b>175</b>
<b>Glossario.....</b>	<b>177</b>
<b>Note bibliografiche.....</b>	<b>181</b>
<b>Sitografia, i nostri libri e l'autore .....</b>	<b>197</b>
L'Associazione Omeos e l'Accademia di Omeosinergia: le due braccia dell'Omeosinergia.....	197
Siti e riferimenti Internet per approfondire.....	200
I nostri libri per approfondire.....	201
L'autore .....	205
<b>E per finire... .....</b>	<b>207</b>

# Presentazione

---

*di Luca Speciani*

È con immenso piacere che accolgo l'invito a elaborare una prefazione per quest'ultima fatica scientifica ed editoriale dell'amico Marcello.

L'intento del volume pare chiaro: spiegare agli addetti ai lavori, ma anche alle persone comuni, quale sia la vera farmacologia della vita. Che passa gioco-forza attraverso stimoli fisiologici "dolci" che rispettino le dinamiche naturali del corpo umano, invece di alterarle e sopprimere come da tempo ormai avviene nella medicina moderna.

Nei capitoli centrali Marcello si inoltra anche nel campo "minato" della malattia come segnale, ovvero del fatto che ogni sintomo che il nostro corpo esprime possa avere una causa più profonda, che se non siamo in grado di affrontare può rendere molto poco superabile la malattia stessa. Come diceva mio padre, che Marcello cita sempre volentieri: "Alle cellule bisogna parlare sottovoce".

Per curare una persona (non una patologia!) dunque serve prima di tutto avere un approccio personalizzato, che rispetti le vie che il corpo ha scelto per comunicarci un messaggio comprensibile. Ma per farlo serve un approccio diverso da quello oggi insegnato dalla medicina attuale. Serve astenersi dal bloccare le reazioni naturali dell'organismo: cosa che invece viene regolarmente fatta dalla maggioranza dei medici ("O tempora! O mores!", avrebbe liricamente esclamato

mio padre), che si limitano – come viene loro inequivocabilmente insegnato in Università – a sopprimere il sintomo con un farmaco.

Poiché tuttavia l'intervento farmacologico con uno dei tanti "anti" che big pharma ci mette generosamente a disposizione (antibiotico, antipertensivo, antistaminico, antinevralgico, antidiarreico...) blocca la salutare risposta infiammatoria che avrebbe fatto da stimolo alla guarigione, possiamo dire che ciò che il mondo medico oggi chiama "cura" in realtà non è altro che un momentaneo sollievo sintomatico che prelude poi però a un aggravamento successivo e spesso incontrollato. Spegnere l'infiammazione "raffredda" la risposta difensiva dell'organismo. E, come ci insegna Marcello, il freddo è morte, è negazione della vita e della guarigione, è stasi.

Come potremmo chiamare, dunque, questo tipo di farmacologia soppressiva se non – in opposizione al titolo del libro – "la farmacologia della morte"?

Molti dei concetti espressi nel libro facevano parte, già 80 anni fa, del patrimonio di conoscenze di mio padre Luigi Oreste (Oreste per le persone a lui care, così come Luigi Marcello è Marcello per gli amici), che infatti l'autore cita tra i propri mentori. Di questo non posso che essergli grato.

Mio padre, la cui presenza in spirito mi è sempre stata evidente, fin dalla sua prematura dipartita, ne sarebbe piacevolmente sorpreso e onorato. Se mi darà notizie, riferirò...

Intanto prendiamo atto di qualche altra coincidenza sui nomi. Per esempio ricordando che Marcello era il nome del fratellino di mia madre, morto nel 1940 di leucemia a soli 7 anni, che ha rappresentato lo stimolo decisivo, per mio padre, a intraprendere gli studi medici. Mentre il figlio di Marcello, tragicamente strappato giovanissimo alla vita (terrena) da una malattia congenita, si chiamava Luca, come me.

Davvero solo coincidenze?

Mio padre ha dovuto in effetti combattere per lunghi anni contro una medicina di cui già vedeva la crisi con decenni di anticipo: una medicina disumanizzata e trasformata in strumento di marketing di farmaci e operazioni chirurgiche. In quegli anni, in cui il ventesimo secolo pigramente si avviava al termine, la medicina finiva nelle mani di un gruppo di investitori finanziari che – sulla base del crescente bisogno di farmaci per un'umanità sempre più malata – aveva deciso di fare del malato e della malattia un affare miliardario.

Oreste lottò con le unghie e con i denti, mettendo a rischio la sua vita e la sua reputazione. Chi vinse lo sappiamo, ahimè. Ma nella sconfitta sappiamo anche che un buon numero di medici illuminati ha cercato di raccogliere la sua eredità (siamo tutti nani sulle spalle di giganti), riprendendo e sviluppando ulteriormente i temi a lui cari.

Il mio incontro con Marcello è stato, per certi versi, esilarante. Avendo lui letto tutto di mio padre, mi venne a cercare in una fase della mia vita in cui il mio impianto scientifico sembrava ingombrantemente dominante rispetto all'apertura mentale che ha da sempre contraddistinto la mia famiglia. Dentro sapevo anch'io che non era così, ma, nonostante questo, gli espressi i miei dubbi sull'Omeopatia e su certi "omeopati," tanto da far sorgere in lui il dubbio che fossi veramente il figlio di Luigi Oreste.

La cosa si ricompose presto, e oggi è sfociata in una bella amicizia, con le relative famiglie, che include sia il lato umano che quello professionale, anche all'interno della SIM, la società italiana di medicina che entrambi abbiamo contribuito a fondare.

Un manuale come questo, oggi, mancava. Per dire, a chi ancora nutre fiducia illimitata nella "farmacologia della morte" (morte del sintomo, dell'empatia, dell'ascolto, del rispetto delle risposte corporee), che la vera farmacologia della vita sta altrove. Dove siamo noi e dove stanno tutti quei medici stufi di dare ragione alla "scienza" senza nemmeno porsi una domanda. Perché le domande sono tante, e richiedono – per avere qualche risposta degna – interlocutori esperti e preparati, in grado di lavorare su paradigmi diversi.

L'augurio è che questo libro possa risvegliare qualche coscienza "addormentata," aiutando una medicina che ha perso i propri riferimenti a tornare umana, vera, aperta e rispettosa.

Grazie papà, grazie Marcello.

Buona lettura!

*Luca Speciani*

Medico chirurgo, Dottore in Scienze agrarie,  
Presidente AMPAS (Medici di segnale),  
Vice-presidente AMSSI (medici e sanitari Svizzera italiana),  
Direttore de "L'altra medicina"

# Introduzione

---

## Oltre la certezza: il linguaggio sottile della vita

Nel cammino della scienza, più che cercare risposte definitive, ci si immerge nell'esplorazione dell'incertezza. Oggi più che mai, in numerosi ambiti scientifici e psicologici, diventa essenziale imparare a convivere con ciò che non è chiaro, a riconoscere il valore del dubbio e della complessità.

Negli ultimi decenni, la ricerca ha ampliato i propri orizzonti, abbracciando concetti come il principio di indeterminazione, la teoria del caos, la probabilità, il non-lineare. È cambiato il modo di intendere la scienza, la medicina e la cultura: è cambiata la visione dell'uomo.

Questo libro si rivolge a professionisti del settore medico, a studenti e giovani medici, ma anche ai miei pazienti e a chi, per qualsiasi motivo, si senta attratto da una visione più profonda della salute e della malattia. Propone uno sguardo nuovo sui "movimenti" della vita, sui suoi aspetti farmacologici più sottili e interiori. È un invito a esplorare l'intelligenza del corpo, la saggezza dei suoi sintomi, la possibilità di guarigione insita nella consapevolezza.

In questo orizzonte nasce e si sviluppa il paradigma dell'Ormeosinergia.

Non si tratta di una semplice tecnica terapeutica, ma di un *linguaggio della cura*: un approccio clinico e filosofico che integra informazione, energia, relazione e

consapevolezza; un metodo che riconnette la Medicina alla complessità dell'essere umano, alle sue memorie biologiche e simboliche, ai suoi ritmi invisibili.

L'omeosinergia considera l'essere umano come un sistema vivente regolato da dinamiche profonde, sensibili all'ambiente, al significato, all'ascolto: un sistema che può essere accompagnato nella guarigione, non forzato.

Dal mio punto di vista, la Medicina sta solo ora iniziando il suo viaggio più audace: quello che la riporta all'origine, al rispetto del Vivente.

Questo libro non pretende di offrire verità assolute, ma propone alcuni concetti base – *basic concepts* – che possono aprire nuove strade nella comprensione della vita biologica. Ricerche approfondite mostrano che l'efficacia terapeutica dipende spesso da segnali molecolari di scala infinitesimale: dal micro al nano, al pico, fino al femto. Alcune biomolecole come istamina, cortisolo e acetilcolina comunicano a livello micromolare; altre, come la melatonina o l'ACTH, agiscono a livelli nanomolari. In questo universo infinitesimo si muove anche l'azione della Medicina omeosinergetica.

## Il farmaco come linguaggio sottile

In quest'ottica, i rimedi omeosinergetici agiscono attraverso segnali informazionali in dosi infinitesimali. Non si limitano alla chimica, ma parlano il linguaggio dell'affinità, della risonanza, del riconoscimento biologico profondo. Intervengono su livelli micro, nano, pico, femto, coinvolgendo il Sistema di Regolazione di Base e le strutture profonde dell'organismo.

Si tratta di preparazioni ottenute da fonti vegetali, minerali, animali, capaci di dialogare con l'organismo non solo a livello biochimico, ma anche biofisico e simbolico. Aprono uno spazio terapeutico che non è solo materiale, ma anche relazionale. La guarigione non è più solo un fatto chimico: diventa un atto comunicativo.

Un esempio concreto: una paziente affetta da fibromialgia, dopo anni di trattamenti convenzionali senza beneficio, ha intrapreso un percorso omeosinergetico. Attraverso un lavoro di consapevolezza sui traumi e i rifiuti interiori, accompagnato da rimedi regolatori, sintomatici e psico-relazionali, ha visto ridursi il dolore e ritrovare un nuovo senso di appartenenza al proprio corpo. *La malattia è diventata una soglia di trasformazione, non più un nemico da eliminare.*

## La Medicina come arte della trasformazione

La Medicina omeosinergetica non si propone come una nuova scienza dogmatica, ma *come un'arte della cura*: rigorosa ma sensibile, esatta ma empatica. Una Medicina che accoglie la sofferenza come messaggio e la trasforma in movimento verso un nuovo equilibrio.

Qui il paziente non è solo un destinatario di interventi, ma una presenza viva, un interlocutore, un “farmaco relazionale” che partecipa attivamente al proprio processo di guarigione. La malattia è una notte che può generare chiarore. La sofferenza, trasfigurata, si rivela per ciò che è: una soglia evolutiva, un richiamo alla consapevolezza.

La Medicina omeosinergetica è quindi più di un trattamento: è un *processo trasformativo*, un percorso che non si accontenta di “curare”, ma che invita a comprendere, ad ascoltare, a rinascere.

# Capitolo 1

## Evidence-based medicine e scienza esatta: una prigione e un'illusione

---

### ■ La Medicina è una scienza esatta? Povero illuso!

*La Medicina non è una scienza esatta:* la Medicina non è e probabilmente mai lo sarà. Ogni pretesa di esattezza e garanzia assoluta va abbandonata quando si affrontano, senza pregiudizi, le potenzialità e i limiti della Medicina.

Nonostante i ripetuti tentativi di attribuirle un carattere scientifico rigido, oggi anche nella comunità scientifica è largamente accettata l'idea che la Medicina non appartenga alle cosiddette "scienze esatte", come la matematica, la fisica o l'informatica.

Fino a quando il cardine dell'indagine medica resterà la clinica – cioè un'attività complessa, variabile, non riducibile a un processo standardizzato su base matematica – sarà inevitabile che la Medicina si configuri come un sapere ambivalente: fondato sì su basi scientifiche, ma intrinsecamente aperto a variabili soggettive, relazionali, emozionali.

L'anelito della Medicina a diventare una scienza esatta è destinato a rimanere irrealizzato. E non è un fallimento: è il suo punto di forza. Perché la Medicina si rivolge a esseri umani unici, non a sistemi astratti: è un sapere fatto di epistemologia ma anche di empatia, di logica ma anche di intuizione, di linee guida ma anche di silenzi ascoltati.

## Capitolo 3

# Il codice nascosto della vita: energia, informazione, risonanza e low dose

---

### ■ Oltre l'equilibrio: il corpo come sistema dinamico

---

Contrariamente all'idea comune, il nostro organismo non aspira a un equilibrio, almeno non nel senso statico del termine. I sistemi biologici non si comportano come bilance ferme, ma come reti dinamiche in costante aggiustamento, compensazione e risposta. I parametri fisiologici fondamentali – come temperatura, pressione, glicemia, frequenza cardiaca – non sono mantenuti a valori fissi, ma oscillano entro un range funzionale, in una danza continua tra stabilità e trasformazione. Questo processo è noto come *omeostasi*, ossia la capacità del corpo di autoregolarsi per garantire la sopravvivenza, anche in presenza di sollecitazioni interne o ambientali.

Tuttavia, la visione tradizionale dell'omeostasi è oggi considerata limitante. Le più recenti acquisizioni biologiche preferiscono parlare di *omeodinamica*: un modello che riconosce nel cambiamento stesso – e non nell'immobilità – la vera essenza della regolazione biologica. I sistemi viventi, infatti, funzionano grazie a squilibri controllati, oscillazioni fisiologiche e flussi energetici: non cercano di stabilizzarsi una volta per tutte, ma si adattano in tempo reale, proprio perché restano costantemente “fuori dall'equilibrio”.

**Tabella 3.1 – Omeostasi vs Omeodinamica: una visione a confronto.**

Concetto	Omeostasi	Omeodinamica
Definizione	Stabilità interna	Regolazione dinamica adattiva
Natura	Statica, centrata su un set-point	Fluida, fluttuante, non lineare
Obiettivo	Conservazione	Risposta attiva al cambiamento
Approccio	Correzione	Integrazione e modulazione continua
Applicazione	Regolazione fisiologica	Regolazione globale e informazionale
Stato ottimale	Stabilità	Elasticità coerente

L'omeodinamica è presente in ogni livello dell'organizzazione biologica:

- *a livello cellulare*, dove il traffico di ioni (come  $\text{Na}^+$ ,  $\text{K}^+$ ,  $\text{Ca}^{2+}$ ), attraversando le membrane, crea gradienti elettrici fondamentali per la vita;
- *a livello d'organo*, come nel pancreas, che bilancia insulina e glucagone in base ai livelli di glucosio;
- *a livello di apparato*, come nel sistema cardiovascolare che regola la pressione e la frequenza in base all'attività fisica o allo stress;
- *a livello psico-fisiologico*, dove emozioni, umore e comportamenti oscillano in funzione dell'esperienza e dell'ambiente.

Persino i grandi sistemi planetari, come il clima e l'economia, obbediscono a logiche simili: sono strutture complesse mai statiche, in perenne adattamento.

L'errore più diffuso è confondere l'omeostasi con una forma di equilibrio stazionario, come se la salute coincidesse con uno stato fisso. In realtà, è proprio la distanza dall'equilibrio a garantire la vita. Ogni cellula è viva perché è *squilibrio intelligente*: mantiene un forte gradiente elettrochimico tra interno ed esterno, condizione indispensabile per attivare processi come la contrazione muscolare, la conduzione nervosa o la secrezione ormonale. Si nutre di energia in entrata, trasformandola in lavoro utile, generando continuamente oscillazioni, micro-disequilibri, piccole "fibrillazioni" fisiologiche. Se questo squilibrio cessasse, cesserebbe anche la vita cellulare. In altre parole: *l'equilibrio paralizza, il disequilibrio genera vitalità*.

# Capitolo 4

## La legge bimodale di Arndt-Schulz e la bio-logia delle piccole dosi (low dose)

---

### ■ Il numero di Avogadro: il Santo Graal della farmacologia classica

---

In ambito farmacologico, poche costanti fisiche hanno assunto un valore simbolico tanto potente quanto il numero di Avogadro ( $N_A$ :  $6,022 \times 10^{23}$  particelle/mole), diventato il confine teorico tra la presenza e l'assenza materiale di una sostanza.

Fu Amedeo Avogadro (1776-1856), fisico italiano, a formulare nel 1811 l'ipotesi che volumi uguali di gas, in condizioni identiche, contengano lo stesso numero di particelle. Questo significa che *il volume di una sostanza gassosa non dipende dalla dimensioni delle molecole ma solo dal loro numero effettivo*: una rivoluzione concettuale che distingueva chiaramente atomi e molecole.

Nonostante l'intuizione, la sua teoria fu accolta con freddezza e trovò piena validazione solo nel 1860, grazie a Stanislao Cannizzaro, che la riprese nel suo Sunto di filosofia chimica, riuscendo così a stabilire le basi della chimica moderna.

Da allora, il numero di Avogadro è diventato un pilastro della stechiometria: grazie a esso, è possibile passare da massa a numero di molecole, da una sostanza all'altra, e bilanciare reazioni chimiche con precisione. Ma è anche diventato

## Capitolo 8

# La Medicina omeosinergetica (O.Medi.Sine): la medicina della consapevolezza

---

### ■ Medicina omeosinergetica: un cambio di paradigma nella cura

---

La Medicina moderna, pur avendo compiuto progressi straordinari in campo tecnologico, attraversa una crisi profonda. Continua infatti a considerare la malattia come un errore da correggere, un'anomalia da eliminare con farmaci e interventi chirurgici. Questo approccio riduttivo, frammentato in specializzazioni sempre più ristrette, rischia però di smarrire la visione d'insieme dell'essere umano.

Il paradosso è evidente: mentre si celebra l'evoluzione della scienza medica, aumentano in modo costante le patologie croniche e degenerative (Monsellato L.M., 1995; 2020; 2024). I farmaci, usati spesso per sopprimere i sintomi, finiscono per diventare a loro volta una delle principali cause di malattia e morte, trasformando la salute in un bene di consumo più che in un reale percorso di benessere.

In una prospettiva diversa, la malattia non è un errore da combattere, ma *un messaggio biologico, un processo adattativo con un preciso significato evolutivo*. Da qui nasce il concetto di *benattia*: la possibilità di vivere la malattia come *occasione per ritrovare equilibrio e consapevolezza*.

La *Medicina omeosinergetica* si inserisce in questa rivoluzione culturale e scientifica, proponendo un cambio di paradigma: dall'approccio riduzionista e sintomatico a una visione sistemica e relazionale, che pone al centro l'individuo nella sua interezza – corpo, psiche, emozioni e spirito. La malattia, in questo contesto, diventa *un'opportunità di crescita, un richiamo a riconciliarsi con sé stessi e con la vita*.

Presentare la Medicina omeosinergetica oggi non è solo importante, è necessario, per due motivi essenziali:

- *Motivo sociale e di coscienza*: offrire ai pazienti un'alternativa complementare, capace di affrontare molte patologie e di contenere l'aumento esponenziale della sofferenza cronica.
- *Motivo scientifico*: dimostrare che non si tratta di una filosofia astratta, ma di una realtà clinico-sperimentale concreta, capace di ridefinire la farmacologia e il concetto stesso di salute.

La Medicina omeosinergetica si sviluppa su due livelli strettamente complementari:

- *Terapia sintomatica e di terreno*. Attraverso rimedi omeosinergici personalizzati, formulati in microdosì e selezionati con l'*Omeoskintest*, si stimola la risposta biologica dell'organismo rispettandone l'equilibrio naturale (Monsellato L.M., 1995; 2020; 2021; 2024).
- *Percorso interiore di consapevolezza*. Il paziente viene accompagnato nella comprensione delle cause profonde della sua sofferenza, nell'elaborazione dei traumi e nel riconoscimento dei rifiuti inconsci che ostacolano i processi di autoregolazione (Monsellato L.M., 2022; 2024).

In questa visione, il sintomo diventa un messaggero, un linguaggio che indica le aree della nostra vita in cui abbiamo perso contatto con noi stessi: anche l'esperienza dolorosa, dunque, può essere vissuta come occasione di crescita e di risveglio.

Fondamentale è la relazione con l'altro: *attraverso l'incontro possiamo riconoscere e integrare le nostre parti sommerse*. La malattia è spesso il segnale di una separazione interiore che chiede di essere ricomposta.

La Medicina omeosinergetica non si limita a curare: *educa alla vita*. Integra Medicina, psicologia e spiritualità, accompagnando ogni persona nella scoperta del proprio potenziale di autoregolazione e guarigione (Monsellato L.M., 2024).

È, in ultima analisi, una *Medicina della relazione e della risonanza*: non sopprime, ma ascolta; non combatte, ma trasforma; non isola, ma ricongiunge. Ogni malattia diventa così una guida, ogni sintomo un invito a tornare a sé stessi, in armonia con il flusso della vita. Questa Medicina è un apporto vitale che merita di essere accolto con apertura, perché nulla che appartenga davvero alla vita può essere ridotto a sterile opposizione.

## Dalla malattia al significato: il cammino verso la Medicina omeosinergetica

La Medicina omeosinergetica nasce dall'incontro tra l'Omotossicologia – l'OMEOPATIA ANTIOMOTOSICA introdotta da Hans Heinrich Reckeweg (1905-1985) – e una visione ampliata dell'essere umano. Reckeweg aveva intuito che la malattia non è un nemico da combattere, ma il risultato di un'intossicazione: un tentativo del corpo di liberarsi da ciò che lo opprime. Su questa base fondò una Medicina che non reprime i sintomi, ma li interpreta come fasi di un processo di liberazione.

Nel 1992, grazie a un lungo percorso professionale e a una intensa esperienza personale di malattia, ho sviluppato la Medicina omeosinergetica: un approccio che integra la razionalità scientifica della Medicina tedesca e allopatica con la profondità psicologica e simbolica della tradizione latina e omeopatica, arricchita da una lettura analogica e spirituale della vita (Monsellato L.M., 1995; 2020).

Non più una Medicina riduzionista, ma una *Medicina sistemica*, capace di valorizzare la complessità, l'interconnessione, il senso profondo dell'esistenza. Essa propone di superare l'antica separazione tra psiche e corpo, tra biologia e coscienza, integrando fisica e filosofia, analisi e sintesi, individuo e ambiente: non si guarda più al dato statico, ma alla storia dinamica che ogni organismo scrive con il proprio respiro.

La salute e la malattia non sono eventi isolati, ma passaggi di una danza incessante tra individuo e ambiente, tra ciò che siamo e ciò che possiamo diventare.

## Postfazione

# La farmacologia della vita: un ritorno all'essenza

---

In un tempo che corre veloce, frammentando il senso delle cose, ricordare che la vita stessa è la più antica delle farmacie diventa un atto di rivoluzione interiore.

Non siamo solo corpi da riparare, non siamo numeri, né statistiche: siamo storie in cammino, vibrazioni intrecciate, respiro che cerca la propria voce.

La vera farmacologia non si limita a correggere un sintomo, essa ascolta, accoglie, integra, sintonizza la materia vivente con l'armonia profonda dell'esistenza.

Ogni malattia è un messaggio, ogni guarigione è un risveglio, ogni percorso terapeutico autentico è un invito alla consapevolezza, a riappropriarci della nostra libertà più grande: *la capacità di trasformarci*.

Non esistono vie automatiche alla salute: c'è il sentiero silenzioso dell'ascolto, c'è la disciplina gentile della presenza, c'è il coraggio di guardare dentro, anche dove fa paura, per scoprire che oltre la paura abita la forza.

*"La farmacologia della vita"* non è una scienza dimenticata: è *un'arte da ritrovare*. È il battito antico che pulsa in ogni cellula, è la memoria luminosa incisa nell'acqua, è il soffio sottile che ci riconduce, sempre, a ciò che siamo: *parte del tutto, un frammento vivo dell'Universo*.

Buona vita, buon cammino, buon coraggio. Che ogni incontro con il limite diventi seme di fioritura, che ogni dolore diventi rivelazione, che ogni esperienza, anche la più dura, ti riporti a casa: nella verità luminosa del tuo essere.

omeosinergetica, i germi non sono nemici, ma agenti co-evolutivi la cui presenza è influenzata dal “terreno” biologico ed emozionale dell’individuo. L’infiammazione e la malattia diventano così manifestazioni intelligenti dell’organismo in risposta al contesto. Il libro invita a superare la “metafora bellica” della medicina classica, abbracciando un nuovo paradigma scientifico basato su integrazione, consapevolezza e approccio olistico. La malattia, in quest’ottica, non è un errore da combattere, ma un messaggio da comprendere. È una proposta di medicina integrata, fondata su evidenze scientifiche, apertura mentale e rispetto per la complessità dell’essere umano.

## L’autore

Luigi Marcello Monsellato nasce a Gallipoli, nella penisola salentina, il 26 marzo del 1955. Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l’Università di Ferrara e si specializza in Ortopedia e Traumatologia presso l’Università di Bari.

Successivamente diventa Psicologo e psicoterapeuta e opera per quasi 20 anni nell’Istituto di Dinamica Comportamentale di Ferrara, come Vicedirettore e Responsabile della Sezione Medica.

Negli anni ‘80 la sua conoscenza clinica e la sua attività professionale si amplia ancora grazie allo studio approfondito delle Medicine Bioterapiche, dell’Agopuntura, dell’Omotossicologia e dell’Omeopatia. Diviene presto docente in diversi corsi di formazione promossi da Istituti privati ma anche universitari; partecipa a lavori sperimentali scientifici e collabora con riviste specializzate in questi settori della medicina scrivendo numerosi articoli.

Nel 1992 grazie al lavoro di ricerca, sia personale che professionale, sia individuale che di gruppo, elabora un nuovo approccio diagnostico e terapeutico: la Medicina omeosinergetica.

Questa nuova Medicina si completa nel 2011, quando nasce l’Omeosinergia, un approccio filosofico e pedagogico alla vita e alla malattia, ideato grazie alle intuizioni della sua compagna, la Naturopata Giovanna Pantaleo.

È docente di corsi organizzati da varie realtà “non convenzionali” farmaceutiche, nonché di corsi ECM per medici, farmacisti, biologi, dietisti, infermieri, fisioterapisti, psicologi e tiene lezioni all’interno di master presso le università di

Medicina e Chirurgia di Milano, Parma, Ferrara. È docente del master Unipegaso online intitolato "Donna e Medicina di Segnale", e dal 2022 è anche docente presso UniMarconi di Roma del master di Cardiologia integrata. È oggi coordinatore nazionale dell'intera rete dei professionisti omeosinergetici (circa 200 tra medici, biologi, farmacisti, dietisti, naturopati, psicologi e nutrizionisti in genere).

Il suo obiettivo primario, oggi, è promuovere il messaggio e l'approccio Omeosinergetico, a livello nazionale e internazionale, attraverso l'Accademia di Omeosinergia che forma Medici e Terapeuti e attraverso l'Associazione OMEOS (della quale è Presidente Onorario) che accoglie tutte le persone interessate a curarsi attraverso una Medicina della persona e della consapevolezza.

Dal 2019 è Medico di Segnale e fa parte del direttivo dell'AMPAS. Dal 2019 collabora con "L'Altra Medicina", rivista mensilmente in edicola, di cui Luca Speciani è direttore scientifico ed editoriale.

Nel 2022 OMEOS è entrata a far parte di SIM, la Società italiana di medicina, di cui è socio fondatore, e Luigi Monsellato è presidente. La SIM promuove tramite conferenze, webinar e incontri la libertà di espressione, la libertà di cura e di terapia.

Molte le sue collaborazioni editoriali, radiofoniche e televisive.

Ha scritto diversi libri, sia divulgativi che scientifici.



# Scegli il tuo libro tra gli oltre

# 1.000 titoli

# per grande pubblico e professionisti

